

# Agenda Digitale. La Regione premia gli enti locali che si sono distinti secondo i dati dell'indice DESIER

11 Ottobre 2022



Hanno ricevuto ieri il Premio Agenda Digitale i Comuni e le Unioni di Comuni dell'Emilia-Romagna che si sono distinti nella digitalizzazione dei loro territori, secondo le misurazioni a cura dell'indice regionale DESIER (Digital Economy and Society Index Emilia-Romagna).

L'indice è uno strumento messo a disposizione degli amministratori locali che da un lato serve a monitorare lo stato di avanzamento della digitalizzazione nel tempo e tra i territori, dall'altro consente di individuare buone pratiche da diffondere, divari da colmare, ambiti prioritari su cui intervenire.

A consegnare i premi, all'Unahotels Bologna Fiera, l'assessora regionale all'Agenda digitale, Paola Salomoni, e il sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi.

In totale sono stati individuati 9 premi a livello regionale per 3 Comuni capoluogo, 3 Comuni montani e 3 Unioni di Comuni. Le categorie tengono conto dei fattori che maggiormente influenzano lo sviluppo della digitalizzazione in Emilia-Romagna: dimensione demografica, caratteristiche territoriali e governo istituzionale, emersi dalle valutazioni e misurazioni che la Regione conduce da tempo.

Altri 27 premi sono assegnati a livello provinciale (per ogni provincia si premia il miglior Comune sotto i 5mila abitanti, tra i 5 e i 15mila e oltre i 15mila abitanti). Infine, una menzione particolare è riservata alla Città Metropolitana di Bologna, per essere l'ente di ambito provinciale con il maggior numero di Comuni che hanno raggiunto gli indici più elevati (circa un terzo delle posizioni di maggiore rilievo nelle classifiche stilate da Desier sono occupate da Comuni della Città Metropolitana di Bologna).

“Con Desier- commentano l'assessora Salomoni e il sottosegretario Baruffi- la Regione vuole offrire uno strumento in più agli Enti locali per misurare i progressi fatti sulla digitalizzazione, che è sempre più una chiave strategica per dare servizi ai cittadini e migliorare le performance delle Amministrazioni. Nonostante la dimensione demografica e le condizioni territoriali possano rappresentare tuttora dei fattori di rallentamento, in Emilia-Romagna abbiamo molti Comuni particolarmente virtuosi, anche fra i più piccoli e nelle aree montane, che possono e devono essere presi da esempio”.

“La sfida regionale della trasformazione di tutte le comunità della nostra Regione verso comunità digitali- concludono Salomoni e Baruffi- rappresenta un banco di prova importante, che potrà avere in Desier un sistema di misurazione adeguato e capace di cogliere gli effettivi risultati”.

### **Comuni e Unioni premiati**

Su scala regionale i comuni capoluogo (compreso Cesena) con l'indice Desier migliore sono risultati essere Bologna, Modena e Parma. Il capoluogo di regione detiene il primato indiscusso soprattutto in termini di connettività, Modena risulta avere risultati di eccellenza sul fronte dei fattori abilitanti (copertura fissa, cioè civici coperti per larghezza di banda, scuole connesse, aree produttive connesse) e sull'integrazione delle tecnologie digitali (la specializzazione operativa nei settori digitali delle imprese e l'innovatività dei loro servizi), buoni i risultati anche per il capitale umano impiegato.

Parma, oltre che nei fattori abilitanti come Modena, ha risultati di eccellenza nei servizi pubblici digitali (erogazione servizi on line, utilizzo dei servizi interattivi) e nella formazione superiore in ambito tecnico e scientifico.

Fra i comuni montani fino a 15mila abitanti, i risultati migliori sono raggiunti da Sasso Marconi (BO), Riolo Terme (RA) e Borgo Val di Taro (PR). Sasso Marconi raggiunge risultati di eccellenza per l'integrazione delle tecnologie, con particolare enfasi sulle imprese del settore digitale. Riolo

Terme raggiunge valori significativi sulla dimensione dei servizi pubblici digitali anche grazie alle opportunità offerte dall'appartenenza all'Unione Romagna Faentina, Borgo Val di Taro infine presenta livelli migliori nel capitale umano, con riferimento alle opportunità offerte nella formazione superiore in ambito tecnico e scientifico.

Fra le Unioni di Comuni i risultati migliori si rilevano per Unione Valle del Reno, Lavino e Samoggia (BO), Unione Terre d'Argine (MO), e Unione Pedemontana Parmense (PR). L'Unione Valle del Reno, Lavino e Samoggia primeggia nell'integrazione delle tecnologie digitali e del capitale umano, l'Unione Terre Argine eccelle nella connettività. L'Unione Pedemontana Parmense si distingue invece in un utilizzo di internet che valorizza l'approccio social nel rapporto fra PA e utenti.

Di seguito, infine, la lista dei comuni premiati su scala provinciale.

Comuni con meno di 5mila abitanti

Vigolzone (PC), Varano de Melegari (PR), Rolo (RE), Bastiglia (MO), Loiano (BO), Voghiera (FE) Sant'Agata sul Santerno (RA), Montiano (FC), Talamello (RN).

Comuni fra 5mila e 15mila abitanti

Podenzano (PC), Traversetolo (PR), Guastalla (RE), Campogalliano (MO), Calderara di Reno (BO), Codigoro (FE), Cotignola (RA), San Mauro Pascoli (FC), Novafeltria (RN).

Comuni con oltre 15mila abitanti

Fiorenzuola d'Arda (PC), Salsomaggiore Terme (PR), Correggio (RE), Carpi (MO), Casalecchio di Reno (BO), Cento (FE), Faenza (RA), Cesenatico (FC), Riccione (RN).

